

In 6^a pagina un ampio resoconto dei lavori del Comitato centrale

La JUVENTUS "campione,"
La ROMA promossa in "A,"
La Lucchese raggiunge la Triestina

Leggete in III e IV pagina i nostri servizi

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 13 (161)

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 23 GIUGNO 1952

ASCARI TRIONFA A SPA
nel G.P. Automobilistico d'Europa
ATLETICA: Italia batte Svizzera

Leggete in IV pagina i nostri servizi

Una copia L. 25 . Arretrata L. 30

IL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL PCI

Secchia chiama a rafforzare l'unità di tutti i lavoratori

Il discorso di Amendola sull'azione del Partito nel Mezzogiorno - Sereni indica le prospettive di un largo fronte popolare in difesa della pace e dell'indipendenza nazionale

Il dibattito al Comitato Centrale del P. C. I., sul rapporto del compagno Togliatti è proseguito nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica, durante la quale ha partecipato il compagno Pietro SECCHIA, vice segretario del Partito. Egli invita il Comitato Centrale ad altre istanze del Partito a far proprie l'appello di Togliatti e a migliorare il nostro lavoro per realizzare le nostre idee e i nostri legami con tutti gli strati del popolo e anche con quei cittadini che seguono ancora i partiti reazionari. In quale direzione occorre lavorare? Una indicazione chiara ci viene dai risultati delle elezioni amministrative, risultati che come è noto, presentano caratteristiche diverse nell'Italia centro-settentrionale da un lato e nel Mezzogiorno dall'altro. Nel Nord e in una parte dell'Italia centrale la D. C. e i suoi parenti raggiungono sempre la maggioranza assoluta, ma questa maggioranza può essere annullata solo che si spostino a sinistra gli elettori socialdemocratici. Inoltre mentre i partiti di sinistra potrebbero raggiungere la maggioranza con lo spostamento dei voti socialdemocratici, la D. C. non potrebbe vincere anche se si alleasse con le forze di destra. Nell'Nord si pone quindi con evidenza il problema di sviluppare una più attenta politica verso coloro che seguono i partiti minori e in special modo verso i socialisti-idealisti con i quali è possibile stabilire anche maggiore legami di carattere permanente.

Nel Sud invece, dove i socialdemocratici e i repubblicani contano quasi nulla, la D. C. può compensare le erosioni a sinistra con l'appoggio delle forze di destra, con le quali, del resto, già si è alleata in molte località. Se vogliamo quindi progredire nel Mezzogiorno non possiamo abbandonare nelle mani dei fascisti e dei monarchici una quantità di elettori appartenenti alla parte più povera della popolazione, i quali, dusi dall'attuale governo, si lasciano ingannare dalle false promesse dell'estrema destra. Secchia critica quindi coloro i quali

affermano che il fascismo nel Mezzogiorno avrebbe caratteristiche particolari e sovratutti la gravità del pericolo fascista. I gruppi dirigenti dei movimenti di destra, oggi altrimenti — apparentemente alle soglie di elezioni — reggono il tempo non è stato comunque uno sforzo adeguato per prenderne contatto e discutere con la base popolare di questi movimenti. Ecco perché, in qualche zona, i voti ottenuti dalle forze di destra hanno rappresentato per una sorpresa.

Cio che non è stato fatto ieri però da Secchia dobbiamo farlo oggi: è questo uno degli obiettivi che dobbiamo parecchi per organizzare nuove forze sul campo della lotta in difesa dell'indipendenza nazionale e riconquistare questi stra-

ti sociali ad incamminarsi per una strada diversa. Invece nella ultima elezione non si sono sembrate smasher con sufficiente vigore i dirigenti delle formazioni monarchico-lasciste e nello stesso tempo non è stato comunque uno sforzo adeguato per prenderne contatto e discutere con la base popolare di questi movimenti. Ecco perché, in qualche zona, i voti ottenuti dalle forze di destra hanno rappresentato per una sorpresa.

Cio che non è stato fatto ieri però da Secchia dobbiamo farlo oggi: è questo uno degli obiettivi che dobbiamo parecchi per organizzare nuove forze sul campo della lotta in difesa dell'indipendenza nazionale e riconquistare questi stra-

TERRORE E DITTATURA NELLA COREA AMERICANA

Altri 2 prigionieri massacrati a Koje

Due deputati dell'Opposizione arrestati da Si Man Ri, che tenta di rinviare le elezioni

PAN MUN JON, 22 — Altre due vittime devono essersi aggiunte ai tre già uccisi. I tre deputati dell'opposizione sono stati massacrati a Koje, il 21 giugno. I tre deputati sono stati freddamente trucidati dalle sentinelle americane che hanno aperto il fuoco contro i loro colpiti a morte. Le fonti ufficiali americane, dopo la notizia del fatto, affermano che le sentinelle hanno esplosi numerosi colpi contro i due prigionieri in seguito a non meglio specificate provocazioni. Da parte delle forze americane, si è detto che il massacro è stato causato dalla resistenza dei prigionieri. Ma tra i campi di concentramento gli americani continuano il sistematico massacro dei prigionieri che alla fine tutela a norma di ogni convenzione internazionale, è affidata all'loro responsabilità. A Si Man Ri intensifica l'azione di distruzione della opposizione parlamentare, onde assicurarsi, con qualsiasi mezzo, la rielezione alla carica presidenziale. Altri due deputati sono stati arrestati oggi: lo si è detto dal presidente dell'Assemblea, il quale ha precisato che uno di essi è Yu Sung Jam, esponente del partito nazional democratico. Con gli arresti edemni, almeno 11 deputati dell'opposizione sono in carcere, o alla macchia per sfuggire all'arresto.

Le operazioni compiute oggi non sono sembrate tuttavia sufficienti a Si Man Ri per superare le difficoltà di fronte al Parlamento della Corea. Si apprende infatti che domani, il 23 giugno, i deputati di S. Man Ri proclameranno una motione nella quale si chiede di rinviare la votazione per l'elezione del presidente del 23 luglio. Il termine stabilito in base alla costituzione è il 15 luglio. La motione si basa sul cavillo che Si Man Ri fu, nominato il 23 giugno 1948, ma assunse effettivamente l'incarico il 15 luglio.

Il voto di quasi venti giorni nella votazione viene evidentemente avuto sufficiente autorità da servire agli americani per sbarrazzarsi di un numero di oppositori da garantirsi la rielezione. C'è un confronto da fare oggi, istruttivo e perentorio. Si sono riuniti contemporaneamente, a Roma e ad Anzio, gli organismi dirigenti del Partito comunista e della Democrazia Cristiana, con analogo tema in discussione. I Roma, dianzi al Comitato Centrale del PCI, il compagno Togliatti ha tracciato un'analisi dell'aggravata situazione interna ed internazionale, ha esaminato le questioni che minacciano la pace di Europa e tengono in allarme milioni di italiani. Il pericolo di guerra, la difesa delle istituzioni repubblicane del lavoro degli italiani, le condizioni della nostra indipendenza: questi sono stati i temi sui quali Togliatti ha richiamato la attenzione del Paese e del Partito. Ancora una volta egli ha detto una parola di unità, ha fatto appello alle forze profonde del popolo, invitandole ad un'azione fiduciosa, larga di respiro nazionale. Lo spirito che ha animato il suo rapporto è la fedeltà alla Costituzione.

Dall'altra parte, Gonella: le questioni della pace e del lavoro sono ignorate nel discorso di costui. Nulla, letteralmente nulla nel suo discorso, che fosse legato ai problemi della povertà gente che proponeva una via di uscita alle lacrime che travagliano l'Europa. Di una cosa sola ha saputo parlare Gonella: del modo con cui transpira il voto degli italiani nelle prossime elezioni politiche; degli strumenti con cui mantengono il pacifista monopolio clericale. Dalla sua bocca si è sentito solo il meschino linguaggio della fazione, il gergo interno all'odio e alle persecuzioni liberticide.

Due discorsi, due politiche Giudichino gli italiani

Solenni onoranze alla salma di Caviglia

FINALE LIGURE, 22 — Nella ricorrenza della festività della Repubblica, il Capo dello Stato ha assistito alla solenne cerimonia commemorativa dei marescialli Caviglia. La salma del valoroso soldato è stata tumulata in un sontuoso corteo funebre partito da Torino e portato a Genova. Il torrone è stato trasformato in un monumento funebre a spese dello Stato.

Alla cerimonia c'è stato anche un corteo funebre rappresentante di ex combattenti nonché numerosi parlamentari.



Il compagno Secchia

cure il successo alle forze dei lavoratori. Questi spostamenti, sottolinea Secchia, riferendo alcuni esempi sintomatici, non sono impossibili, purché si sappia sviluppare un'azione politica efficace in tale direzione.

Non basta fare della propaganda astratta oppure prendere delle iniziative soltanto alla vigilia delle elezioni e cioè nel momento stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle

iniziativa soltanto alla vigilia

delle elezioni e cioè nel momento

stesso in cui si vota.

Non basta fare della propagan-

da aerea oppure prendere delle